

Giornale di Sicilia 16 Settembre 2018

Papa Francesco tra i giovani al Politeama: "No all'omertà e alla mentalità mafiosa, non rassegnatevi mai"

"Per essere costruttori di futuro vanno anche detti dei no: no al muro dell'omertà, un ecomostro che va demolito per edificare un avvenire abitabile. No alla mentalità mafiosa, all'illegalità e alla logica del malaffare, veleni corrosivi della dignità umana. No ad ogni violenza: chi usa violenza non è umano".

Lo ha detto papa Francesco incontrando i giovani in Piazza Politeama a Palermo, con il Pontefice che ha aggiunto: "No alla rassegnazione. Tutto può cambiare. Si può generare una civiltà nuova, fraterna, dell'amore. Sognate in grande, perchè nei grandi sogni troverete tante parole del Signore che vi sta dicendo qualcosa. E metteteci la faccia, ogni giorno".

Un modo per spronare non solo i tantissimi ragazzi presenti sotto il palco della principale piazza del capoluogo siciliano, ma un'intera generazione, forse anche più di una, che troppo spesso si lascia andare e non trova la forza di reagire. Ed è questo il messaggio che Papa Francesco vuole donare a loro.

"Abbiamo bisogno di uomini e donne veri, che denunciano il malaffare e lo sfruttamento, che vivono relazioni libere e liberanti, che amano i più deboli e si appassionano di legalità, specchio di onestà interiore. Abbiamo bisogno di uomini e donne che fanno quel che dicono, dicendo no al gattopardismo dilagante". Dal Pontefice anche un messaggio per stare più vicino agli anziani, che sono una risorsa utile per i ragazzi.

"Parlate con gli anziani, ascoltate gli anziani, litigate con gli anziani perchè loro possono darvi le radici. Senza radici tutto è perduto. Non si può creare speranza senza radici. Se qualcuno pensa che i vecchi siano noiosi vi dico invece che possono darvi cose interessanti che vi daranno forza per andare avanti. Prendete da loro la forza, l'appartenenza. Senza appartenenza si è giovani senza identità, senza faccia. Il Signore non si ascolta stando in poltrona.

Dio si scopre camminando, facendo qualcosa per gli altri e facendo del bene. Non si aspetti che nella vita accada magicamente qualche cosa. Dio detesta la pigrizia e ama l'azione. Non vi sentite mai arrivati. Meglio cavalcare i sogni belli con qualche figuraccia che diventare pensionati del quieto vivere: meglio buoni idealisti che pigri realisti: meglio essere Don Chisciotte che Sancho Panza", ha aggiunto il Papa.

Luigi Ansaloni